

Madrisio di Fagnana ad un suo prode.

Una giornata quasi primaverile, dalla tarda mattina al vesper, forma e limpidissima l'atmosfera, così che delle nostre Alpi maestose si distinguono perfino le insenature più lievi; terso e gaio il cielo; tepente il sole. Non già del Natale, ma parava la vigilia di Pasqua; una giornata conciliante alla glorificazione d'uno fra i nuovi eroi della Patria.

Madrisio, il vago paesello adagiato sui leggiadri colli morenici, ebbe da Igino Melchior un raggio della gloria che l'eroico Battaglione Tolmezzo conquistò sui campi cruenti della Libia — otto battaglie, otto vittorie! — e di quel fulgente raggio appariva ieri tutto pervaso. Non casa che non fosse abbellita dal caro tricolore e non portasse qualche motto patriottico stampato su larghe striscie colorate: «Madrisio è orgogliosa di aver dato uno dei suoi figli alla grandezza della Patria — Onore e gloria a chi ha dato la sua vita alla grandezza della Patria — Viva l'esercito! — Viva il Battaglione Tolmezzo! — Viva l'Italia! — La grandezza della Nazione sta nel valore dei suoi figli.

Nelle case umili, dove mancavano bandiere grandi, se ne vedevano di minuscole; e si vedevano fiori o semplici carte intrecciate a formare il simbolo nazionale — il bianco il rosso il verde per le tante nobili vite serenamente si sacrificarono.

Talune case erano pavesate con festoni, con arazzi. Quella dove Igino Melchior ebbe i natali, portava le bandiere col segno di lutto. La lapide era coperta da una tela. Festoni verdi e rossi fregiavano le bianche mura. Di fronte, sorreggeva il palco per le autorità e le rappresentanze — di fianco il tiglio tradizionale, ornato anch'esso ieri a festa da un bandierone con i colori nazionali. E sulle case che storniamo la piazza e fiancheggiavano la strada in salita, su fino alla chiesa non lontana, e sull'alto e artistico campanile e su altri alberi dappertutto bandiere e bandiere.

Il corteo.

Alle 12, movendo dalla piazzetta centrale del paese, discendono in lunga colonna fino alla estremità sua le rappresentanze e la scolaresca, preceduti dalla banda musicale del luogo — una delle più vecchie e apprezzate della Provincia. Il buon parroco don Giorgio De Campo aveva disposto che le funzioni domenicali vespertine fossero anticipate; cosicché a quell'ora già erano compiute e tutto il popolo di Madrisio era fuori, a confondersi con l'imponente fumana di popolo venuta da ogni paesello di questa bella fra delle belle plaghe friulane che va da Torressano a S. Daniele.

Ho detto « il buon parroco » — e non l'ho detto a caso, né per complimenti: don Giorgio De Campo, da anni annovera in mezzo alla buona popolazione di Madrisio, ne ha con amorosa sollecitudine curato i miglioramenti morali ed economici: onde Madrisio fu il primo dei piccoli paesi ad avere una banda musicale e una « Scuola cantorum », e la Società operaia, l'attoria sociale, istituzioni tutte che l'ottimo sacerdote ha promosso e favorite, come assecondò calorosamente ogni espressione di sensi patriottici, ogni iniziativa che all'amato paesello potesse riuscire vantaggiosa.

Ma intanto ch'io vo ricordando queste benemerite, ecco arrivare l'onorevole co. di Caporiacco, salutato dalla marcia reale; ecco formarsi il corteo per risalire alla casa del prode Melchior.

I membri del comitato, fra cui un sacerdote, si fanno in dieci per condurre il corteo, sotto la direzione del capitano De campo del 2.° fanteria nipote del parroco e del signor Lorenzon. Precedono le scolaresche con la loro bandiera guidata dalle insegnanti; ogni allievo ha sul petto una coccarda e la bandiera della società operaia di Madrisio, seguito dalla banda musicale; un drappello dell'8. alpini al comando del sottotenente Pesce; i reduci dalla guerra libica del paese e del Comune di Fagnana e di S. Daniele; i Reduci dalle Patrie Battaglie di S. Daniele col loro presidente barone Toran — con la bandiera portata da un prestante robusto reduce sul cui petto stanno appese ben tre medaglie; la rappresentanza, con bandiera, della Società di Tiro a segno del mandamento di S. Daniele; la bandiera, del Municipio seguita dal Deputato delle rappresentanze militari e delle autorità e rappresentanze civiche; un'onda imponente di popolo.

Fra i reduci di Libia

V'è uno che apparteneva alla medesima compagnia d'Igino Melchior e con lui combatté anche nella battaglia di Ettagi, dove il bravo Melchior ha lasciato la vita: Giuseppe Martinuzzi di S. Daniele, promosso capitano per merito di guerra nella battaglia di Assaba. Il Martinuzzi prese parte a tutte le battaglie, col glorioso Tolmezzo.

— E per fortuna — mi diceva bonariamente — sono qua a contarmi mentre il povero Giv...

— Ma come è morto?

— Di una pallottola al cuore. Cadde morto sul campo glorioso...

Ed altri valorosi, vi sono, fra i reduci della Libia, undici dei quali appartennero all'eroico Battaglione Tolmezzo: notiamo Senen Ciani di Giconico, decorato della medaglia al valore.

Il passaggio per il paese

fu una vera marcia trionfale. Dalle finestre delle case lanciavano cartelli

riproduttori le scritte che riferiscono più sopra e sui reduci della Libia si battevano fiori, e da mille bocche si ripetevano le grida di viva il Battaglione Tolmezzo! viva i bravi nostri reduci! viva l'esercito! viva l'Italia!...

Le donne e i fanciulletti si mostravano più entusiasti nel lancio dei cartellini e dei fiori; ed era commovente vedere alcune vecchie farlo con giovanile slancio, con esplosione d'intimo sentimento.

Questa buona popolazione di agricoltori ha udito nel suo tempo sempre parlare di Religione associata alla Patria; e per casa la fede va unita all'amore per l'Italia o per il suo Re — mi diceva un signore di Fagnana.

L'inaugurazione

Ma eccoci davanti alla casa che porta le bandiere abbrunate e alla casa d'Igino Melchior. Si è vinti da un senso di commozione, pensando alla famiglia, alla madre... Oh anche su te, umile donna del popolo, anche su te viene a posarsi l'aureola della gloria che circonda il capo del tuo figliuolo morto eroicamente per la grandezza di questa nostra Italia!...

Le adesioni

Quando, poco a poco, stentatamente, si può attraversare la fitta moltitudine e salire sul palco appositamente preparato — il sindaco signor Giorgio Pico, il maggiore del Cavallieggeri Monferrato cav. Gioberto Tani che rappresenta il comandante di divisione generale Pirozzi, l'on. di Caporiacco, il presidente del Comitato locale signor Emilio Borgna e il presidente dei Reduci di S. Daniele barone Toran si dispongono in prima linea sul palco; dietro e intorno ad essi, le altre rappresentanze e autorità.

Due bandiere agli angoli del palco. Il segretario del Comitato, signor Placido Burelli maestro a Villanova, legge telegrammi e lettere di adesione. Ne riportiamo qualcuna:

Maggior Generale Pirozzi. — Ringrazio l'invito ad assistere commemorazione al prode Melchior uno dei prodi che col sacrificio della sua vita concorre a far scintillare sulle terre restituite all'Italia il vessillo tricolore.

Maggior generale Lisi Natoli mando questo biglietto: Il generale Lisi Natoli, impedito partecipò a spirito alla patriottica cerimonia in onore del valoroso caduto, tanto più, che avendo preso parte alla guerra italo-turca, ebbe campo di meglio sperimentare, apprezzare ed ammirare le belle virtù militari, lo spirito di abnegazione e di sacrificio dei nostri bravi soldati.

Il vicario foraneo di Fagnana dott. Angelo Tani: «plaudo nobili iniziative del Comitato di cui lei è presidente. Si congratula col popolo di Madrisio che sente così alto l'amore di Patria nel ricordare un eroe e un eroe di cui il suo figlio glorioso.

Il cav. uff. Luigi Battistini, da Roma: «Commoso unanime ai forti compagni nella pietosa manifestazione patriottica. Inchinandomi reverente sull'ara del valoroso soldato che morì glorioso dopo fasti battaglie friulane colte tra gli eroi della Patria.

Da Motteliano, ov'era a tenere una conferenza il cav. Enrico Tosi: «Dolente che improvvisi impegni professionali impediscano assistere solenne manifestazione e predo con lei e presidente. Si congratula con il popolo di Madrisio, auguro commemorazione, e scusa degna eroe innalzato all'ara della Patria.

E avevano mandato ancora la loro adesione: il prefetto comm. Luzzatto; il comm. Ignazio Renier presidente del Consiglio provinciale; il cav. Luigi Spezzotti presidente della Deputazione provinciale; il cav. Nicolò Rainis sindaco di S. Daniele; il prof. cav. Battistella R. Provveditore agli studi; il consigliere provinciale cav. Italo-Puzzi Taboga, costretto in casa da indisposizione ma presente col cuore e col pensiero; il co. Daniele Asquini ed altri ancora.

I discorsi.

Lo stesso egregio maestro signor Burelli legge quindi brevi parole di riconoscenza verso il Deputato, le autorità militari e le civili che onorano il paese col partecipare alla glorificazione di un suo figlio. Soggiunge pensieri nobilissimi in memoria del caduto; e risuonano calorosi generali applausi.

Gli segue il sindaco signor Giorgio Pico — il quale, con il suo fare da buon padre di famiglia — rileva come sia veramente grande la solennità che oggi si celebra in questo piccolo paese, grande per il significato suo, per gli insegnamenti che ne vengono. Imputa i giovani le virtù dell'estinto: questo l'auspicio ch'egli trae dalla festa; e perduri nel paese quella concordia che affratellò tutti nei giorni della guerra, perduri quella concordia perché con essa potremo fare molte cose belle, utili, grandi. (Applausi).

Il maggiore Tani ringrazia in nome del generale Pirozzi ch'egli è delegato a rappresentare e in nome dell'esercito per l'invito a questa manifestazione. L'esercito è grato e orgoglioso di queste manifestazioni in onore dei suoi figli le quali vengono a stringere sempre più saldamente i vincoli di fratellanza e di solidarietà patriottica fra popolo ed esercito. Dice della efficacia educativa di questi sacri ricordi innalzati dal popolo in memoria dei suoi prodi figli — ricordi che sono tangibile espressione di amore di Patria, che servono quale traccia storica alle madri alle maestre per l'educazione della gioventù.

— E se venisse giorno — conclude — in cui la Patria avesse bisogno del braccio dei suoi figli, madri e spose, traendo da quel marmo esempio e forza e ricordando le gesta di colui che oggi si onora, direbbero ai loro cari chiamati al dovere delle armi: «Andate, siate coraggiosi, combattete, vincete: non temete la morte,

poiché chi per la Patria dà la sua vita non muore mai... Questo ricordo ne fa e ne farà testimonianza, ora e sempre. (Vivissimi generali applausi).

Si scopre la lapide

Uno squillo di tromba — e il signor Lorenzon fa cadere il velario che copriva la lapide, murata fra due finestre della casa. Il bel lavoro chiamato dagli sguardi di tutti: la musica intonava la marcia reale: tutti si scoprono.

— Viva Igino Melchior!...

Ecco il volto simpatico del giovane eroe, in grande fotografia incorporata nella lapide; e il medaglione è circondato da una corona d'alloro... Il bel lavoro è lavorato finemente dal bravo marmista Pietro Ligutti di S. Daniele, porta nel basso, in rilievo e policroma, il tricolore, un elmetto e una lucide al pino.

L'epigrafe, scolpita e colorata in nero, dice:

Igino Melchior
nato qui il III giugno MDCCCXCI
m. ad Ettagi libico XVIII-VI-MCMXIII
la sua giovane vita
alla grandezza della Patria
consacrò
eroicamente combattendo
alle giovani generazioni la via del dovere
mostrò.
Ad eterno ricordo
è compaesani

L'ultimo discorso.

Cessati gli applausi, sorge a parlare il deputato on. Di Caporiacco.

Egli ha pensieri alti e gentili per l'umile per il modesto figlio dei campi che, chiamato a compiere un dovere, questo dovere la serenamente compiuto fino al sacrificio della propria vita. Furono le virtù di questi umili figli del popolo, fu il loro indomito coraggio, il loro fermo sentimento del dovere che hanno rialzato il nome e la potenza d'Italia, e portato un suo ministro all'affermazione che: i giorni della politica remissiva per l'Italia sono finiti, e non torneranno mai più; sono gli eroismi dei nostri baldi giovani che hanno mostrato al mondo non soltanto la nostra forza e l'onestà dei nostri diritti — ma soprattutto che la vecchia e potente spada romana è ancora salda in mani latine. (Applausi unanimi generali, prolungati).

Ultimo parla, con calca parola, il barone Tonan, a nome dei reduci; e inchina la bandiera di questi dinanzi alla pietra che ricorda il giovane prode — la inchina per salutare, noi superstiti delle battaglie antiche, il valore delle nuove generazioni. Oggi, forse, la madre di lui, vinta da nuova tenerezza, avrà nuove lagrime per il figlio: ma in mezzo a quelle lagrime, in mezzo al riuovuto dolore, ella pur sentirà la gioia suprema che la memoria del nato da lei resterà impareggiabile, resterà circondata di gratitudine di gloria finché il marmo sul quale è inciso il suo nome potrà sopportare l'offesa dei secoli. (Vivissimi applausi). Ha altre parole di elatissimo patriottismo ch'esaltano e trasportano all'applauso.

Un rinfresco

Terminata la cerimonia, il corteo si ricompone con l'ordine di prima, e riattraendosi il paese va all'edificio scolastico, situato sulla strada da Madrisio e Battaglia (quest'ultimo paesello pure imbandierato). Nella vasta aula, è preparato a cura del Comitato, un sontuoso rinfresco: eccellenti biscottini Delsler, vino bianco squisito e marsala.

BUJA

Consiglio Comunale.

(Car.) — Stamane il Consiglio Comunale, si radunava in seduta straordinaria.

Alle ore 9 1/2, presenti i seguenti consiglieri: sigg. Ursella Giuseppe, Nicoloso Riccardo, Galligaro Angelo, Felice Giuseppe, Comoretto Giuseppe, Lostuzzo Domenico, Nicoloso Andrea, Barnaba Umberto, Franz Giovanni, Monassi Mattia e Piemonte Umberto, il presidente sig. Giovanni Ursella, dopo la lettura e l'approvazione del verbale della seduta precedente, mette in discussione sull'accettazione del consolidato del contributo comunale per stipendio ai maestri, liquidato dal Consiglio Scolastico Provinciale. Il consiglio, sentite le dichiarazioni dell'Ispettore provinciale prof. Luigi Benedetto, delibera di accettare il consolidato proposto dal Consiglio Provinciale Scolastico; colla riserva però che dal bilancio venga detratta la spesa per l'istituzione delle scuole, dopo il 1914.

Ratifica di deliberazione d'urgenza della Giunta comunale 30 novembre u. s. avente per oggetto: Ferrovia-Prencenico, Codroipo, S. Daniele, Malano viene approvato in seconda lettura senza discussione.

Una vivace discussione s'impenna sulla domanda di parenti di alunni per l'insegnamento religioso nelle scuole.

Il presidente fa noto ai presenti che alcuni genitori hanno domandato l'insegnamento nelle scuole, ma che per legge tale l'insegnamento deve essere fatto in ore estranee all'orario scolastico e con retribuzione all'insegnanti.

Il consigliere Nicoloso Andrea riconosce giusta la domanda dei genitori e doveroso l'insegnamento religioso nelle nostre popolazioni eminentemente cattoliche e vorrebbe che l'insegnamento venisse impartito dal prete. Il presidente dichiara al Nicoloso che l'insegnamento religioso nelle scuole deve essere impartito solo da persone patentate.

Data l'assistenza del consigliere Nicoloso Andrea, il consigliere Umberto Barnaba domanda se con questo voto si vuole conoscere la professione di fede di ogni consigliere: riconosce l'utilità dell'insegnamento religioso nelle nostre popolazioni non ancora evolute, ma la vorrebbe nella chiesa, come luogo più proprio, e fatto dai sacerdoti, a cui non manca il tempo, sostituendo questo lavoro alla politica che essi tengono nel tempio di Dio. In via subordinata però propone che si conceda l'insegnamento nelle pubbliche scuole, qualora però non apporri un aggravio al bilancio comunale esistente per tante spese. Anche il consigliere Piemonte prende la parola per associarsi alla proposta del sig. Barnaba Umberto, e per dichiarare che non accettando l'ordine del giorno del consigliere Barnaba si dovrebbe incontrare una spesa di circa 200 lire per pagare gli insegnanti.

Il consiglio alline approva la proposta del consigliere Barnaba all'unanimità.

Approvazione del conto consuntivo anno 1912 non viene approvato per mancanza di numero legale.

Epurazione delle restanze attive e passive viene approvato.

In seduta segreta, vengono concesse lire 300 al sig. Modesto Colussi, già direttore didattico in comune, per lavoro straordinario a lire 100 alla levatrice Luigia Franz, per assistenza a puerpere miserabili.

CIVIDALE

Elezioni alla Società Operaia

Ieri seguirono le elezioni alla Società Operaia per la nomina di sette consiglieri e cinque sindaci. Riuscirono eletti a consiglieri: Bressani Remo con voti 80, Giranti Giovanni 80, Cimentini Agostino 78, Leandrini Girolamo 78, Medves Amedeo, Pellizzotti Fedele Tomaso Francesco 76 a sindaci risultarono eletti Rieppi Antonio Direttore didattico con voti 80, D'Orlandi Gemintino 78, Beltrame Umberto 77, Bier Pietro 76, Comelli Ernesto 75.

PALMANOVA

La festa dell'albero di Natale — 21. Oggi al nostro Sociale seguì la simpatica festa dell'albero di Natale per i bambini del nostro asilo infantile. Apprezzatissimi ed applauditissimi furono i numeri del piccolo programma che le signorine addette all'asilo con ogni cura e pazienza impartirono ai piccoli bimbi.

All'inizio della festa, il presidente signor Ernesto Bart con appropriate parole di circostanza disse lo scopo di questa festa dell'infanzia.

Ammirato l'albero per la prima volta quest'anno, posto sul palcoscenico, splendidamente illuminato a luce elettrica, opera tutta disinteressata del sig. Giorgio Gaspardis direttore dell'ufficio elettrico.

La banda cittadina pure gentilmente prestatasi cooperò al felice svolgimento del programma.

Fanebri Zandonà — Alle ore 16 di quest'oggi ebbero luogo i funerali del dott. Ugo Zandonà nostro R. Veterinario di confine. Il figlio dottor Fulvio, parenti ed amici ed uno stuolo di autorità accompagnarono all'ultima dimora il caro estinto.

Erano intervenuti il sindaco e la Giunta municipale in corpore; rappresentanti dei comuni del vecchio consorzio veterinario e dell'attuale; molti veterinari e molti amici e conoscenti da Udine. Per espresa volontà del defunto non furono discorsi, né furono mandate corone. Di queste però se n'ebbe una, quella della famiglia. Avevano stabilito di parlare un rappresentante dell'ordine dei Veterinari, il dott. Selan presidente della Società Veterinaria friulana, e il dott. Aldighetti per il Consiglio dell'ordine; ma tutti rispettarono la volontà del defunto.

PORDENONE

Da una causa importante.

Dinanzi alla R. Prefettura di Pordenone il 16 corrente furono citati i fratelli Momi proprietari della no isissima e premiata Fabbrica Birra ed Aceti.

Essi erano chiamati a rispondere di contravvenzione alla legge sanitaria per la coloritura artificiale dell'aceto posto in commercio.

Dalle risultanze del processo la Ditta Fratelli Momi di Pordenone, non solamente veniva assolta per quanto riguarda la coloritura dell'aceto, ma si venne anche a provare:

dalle deposizioni peritali e testimoniali: l'ineccepibile onorabilità della ditta Fratelli Momi.

dall'analisi chimica fatta dall'autorità competente: che l'aceto prodotto dalla ditta Fratelli Momi è assolutamente privo di sostanze nocive, puro, e dei migliori che si trovano in commercio.

Notizie in breve

Na Camera, ieri, dopo udite alcune critiche sulla Esposizione finanziaria, e le difese del ministro on. Tedesco si è aggiornata al 3 febbraio.

Cappelli velour

Il più ricco assortimento

Cappelleria Chiussi - Via Canciani 10

Camera di Commercio di Udine.

Pietroburgo (rubli) 266.88
Rumania (lei) —
Nuova York (dollari) 5.21
Turchia (lire turche) 22.87

Cronaca Cittadina

Gioco del Calcio

Udine fa punti pari col Vicenza

Splendida, solenne affermazione dei nostri

Giornata indimenticabile quella di ieri! La giovane squadra udinese, infrangendo ogni pronostico, superando ogni più roseo previsione, è riuscita a imporsi di colpo sui fortissimi campioni di Vicenza, li ha dominati per una buona parte del match, ha strappato loro un goal, il secondo goal che l'invitato squadrone ha perduto su 35 guadagnati in questo campionato e la vittoria finale non è arisa ai nostri che per solo caso disgraziato: uno stupido autogol, capitato loro durante un corner, virtualmente già libero, pochissimi minuti prima della chiusura.

Giornata di sano entusiasmo, fra un tripudio di sole e di pubblico imponente, costellato di femminili eleganze: ogni fase del gioco, svoltesi brillanti, interessantissimi, dal principio alla fine, fu seguita da ognuno con palpiti di timore, di speranza, con fremiti di giubilo, con esplosioni di tripudio che raggiunsero il delirio, è la parola, quando Udine varcò con la palla l'incontaminabile, leggendario goal del bianco-rossi.

Declino del Vicenza? No, affatto! Eso si presentò sul campo con due uomini dei migliori sostituiti; la stessa cosa accadde per l'Udine, che dovette coprire con Vianello e Blasig le posizioni dei mancanti Boggio e Pasta — Parità di condizioni quindi! Il Vicenza giuoca sempre, sistematicamente, con ogni scienza ed energia per schiacciare possibilmente gli avversari e fa bene: le sorprese dei match sono troppe!

Anche ieri diede tutto se stesso, ma trovò i nostri agguerriti, vigili, pronti, veloci, scientifici, energici, decisi e la sorpresa venne, clamorosa: fu il match più duro che i bianco-rossi abbiano subito durante il campionato — Udine non è solamente resistito, ha combattuto con coraggio leonino, ha sventato ogni insidia, ha scomballato le terrene linee avversarie con giuoco preciso e rapido di passaggi ed ha posto varie volte in grave pericolo la porta vicentina.

Così dunque i nostri eleganti bianco-neri hanno iniziato il girone di ritorno del campionato: — felice inizio davvero, che lascia trarre gli auspici migliori per i prossimi incontri! Siamo ben lontani ora dal giorno infuato della sconfitta con 5 a 0 col Vicenza stesso! Non da queste colonne abbiamo sempre, strenuamente affermato che la nostra squadra si sarebbe fatta innanzi rapidamente con l'allenamento severo ed a quanti si meravigliavano delle prime battute degli udinesi abbiamo sempre consigliato pazienza e buon senso. I nostri hanno iniziato le gare di campionato in condizioni infelici di terreno di allenamento e mancanti di direzione; si sono trovati subito alle prese colle squadre più forti e quindi gli insuccessi erano inevitabili. Oggi le lamentate lacune si sono andate colmando e ne vediamo gli effetti, ma non imbandiscono i calciatori udinesi; le future gare si dovranno disputare sui campi avversari, differenti dal nostro come dimensioni ed ubiqutà ed alla presenza di pubblico ostile. All'erta quindi e si continui in quel lavoro indefesso, che ha dato sin qui tanto buoni frutti!

La cronaca della partita si riassume brevemente:

All'inizio Vicenza si porta rapidamente presso il goal udinese e ottiene dopo pochi minuti un corner, rimasto senz'effetto. Per l'intero primo tempo il giuoco si svolge vario, brillante; una vera accademia di passaggi, di palleggi, di attacchi, di contrattacchi, mentre la palla s'indugia, senza prevalenza, ora sull'uno, ora sull'altro campo: un calcio magistrale di Paroni urta il palo traversale della porta Vicentina e per miracolo questa è salva. Vicenza ottiene un altro corner, uno Udine, senz'effetto entrambi e il 10 tempo si chiude con 0 a 0.

Alla seconda ripresa i Vicentini attaccano con foga indavolata, ma ogni loro azione s'infrange contro le nostre difese; Paglianti, di rado impegnato, para a meraviglia.

Udine resiste, prevale, sconcerta; al 20. minuto i suoi avanti scappano con la palla e si portano al goal avversario. Un tiro di Roman è raccolto dal portiere che non può rimandare, perchè Roman e Blasig, sopraggiunti, lo caricano, la palla gli sfugge di mano e Dal Dan la caccia in tempo in goal, segnando così il 1.° punto per Udine, fra uno scoppio fragoroso, indescrivibile d'entusiasmo.

I Vicentini rimangono sconcertati, mentre gli udinesi continuano il loro giuoco brillante, facendo prevalere la palla sul campo avversario. Varie fasi emozionanti si susseguono, mancano otto minuti alla fine quando Vicenza ottiene un corner; la palla rimbalza dal braccio d'uno dei nostri in goal irrimediabilmente e Vicenza pareggia così per un puro colpo di fortuna.

Senza varianti si giunge al fischio di chiusura.

Arbitro il sig. Tesconi di Padova non molto felicemente.

Bone superati che ogni giorno alle Pasticcerie Galanda, trovassi Krappelen, caldi, e Merlinge alla panna e Pannettoni uso Milano.

Il tempo probabile. Prosegue il meraviglioso splendido tempo. Serenità alternata da qualche nebbia fugace. Leggeri geli. Brine. In Complesso un'altra settimana probabile bel tempo, con mite inverno.

Sussidi del Governo per la costruzione degli edifici scolastici il Mutuo per il Liceo Ginnasio

Si è riunita questa mane in Prefettura la delegazione scolastica che ha presentato con soddisfazione che il Governo ha messo a disposizione per costruzioni di edifici scolastici 400.000 lire, cioè quattrocentomila lire più che nel quadriennio passato. È stata distribuita tra i Comuni della provincia questa somma giusta le proposte del Consiglio Scolastico. Per prima fu concessa la somma di L. 112.000 al Comune di Udine per l'Asilo Infantile, confidando nel pronto inizio dei lavori.

Ha preso pure atto di un telegramma del Ministero dell'Istruzione giunto oggi che assicura che con R. Decreto già in corso di registrazione alla Corte dei Conti è stata autorizzata la Provincia di Udine a contrarre un mutuo di L. 455.000 con la Cassa Depositi e Prestiti per la costruzione del Liceo-Ginnasio, riaccomandando il più sollecito possibile inizio dei lavori.

In questo momento è giunto il telegramma del Ministero della Guerra col quale accorda l'autorizzazione per l'esecuzione dei lavori delle nuove caserme.

Un'importante manovra interpresidaria sul ponte della Delizia

Stamane si svolge sul ponte della Delizia, a Casarsa, una importante manovra, alla quale partecipano quasi tutte le truppe della Provincia. Direttore è il maggior Generale comandante la prima divisione di cavalleria comm. Pirozzi; giudice di campo il maggior generale Lisi Natoli; comandante il partito azzurro il colonnello Tamaio dei Cavalleggeri Roma, quello rosso il colonnello Durrini del Genoa cavalleria.

Alla Manovra partecipano: il 2.° Fanteria, partito con carri da Udine e Palmanova, uno squadrone dei lancieri di Novara, di Genova, il Genoa cavalleria, il Reggimento cavallieggeri Monferrato e di distaccamenti di Cadroipo e D. Daniele, il regg. cavallieggeri Roma.

Terminata la manovra, il generale Pirozzi terrà gran rapporto.

Sottoscrizione per erigere un ricordo in onore del Battaglione Tolmezzo.

Somma precedente lire 3603.79

xxxiii. Bienco

Del Puppo cav. prof. Giovanni ricavat dalla vendita di un opuscolo per una conferenza fatta ai propri scolari, 4. Biondi Giovanni, compenso come segretario di un seggio elettorale 5.

Raccolte dal sig. Guido Bianchi, M. Bisio, 0.50, Gatta Bianchi (l'offerta) 2, D'Orl. R. 10, un trisoglio 2.

Raccolte dal Sindaco di Bienco: U. D'Alba Caselli co. Carlo 5, D'Alba, co. cav. dott. Antonio 5, Beretta co. Alfio 2, Biondi T. 1, Covassi Candido 0.80, Pignotti Enrico 0.50, Cecconi Pietro 0.50, Sandrini dott. Umberto 0.50, Gabutti Domenico 0.30, Isabella Pletti 1, Biondi Antonio 0.50, Locatelli dott. Francesco 2.

Raccolte dal Presidente della Società del Tiro a Segno Nazionale di Moggi Udinese: Trossoni Ferdinando 1, Ameroni rag. Filadeo, Giovanni Franz 1, Antonio Franz, 1, Iapote Francesco, Motta 1, Virgilio Vias (Grado) 5, Siega Antonio 1, Biondi dott. Angelo, Biondi P. 1, Navarra Angelo 1, Piro, Simo, P. 1, Foraboschi Ferdinando 1, Piasa, Emilio 1, Giuseppe Foramitti 1, Gallizia geom. Floriano 2, Treu Daniele 1, Lirussi Raffaele 0.40, Bon Pietro 0.40, Builone Angelo 0.40, Fol Silvio 0.20, Feuzigio Marco 0.20, Garotti Lodovico 0.10, Cesselli Paolo 0.50.

Totale Lire 3699.09.

L'agitazione dei ricevitori postali.

Il Comitato Centrale di Torino dei Ricevitori Postali e Telegrafici del Regno, allo scopo di rendere più proficua l'opera di propaganda e di solidarietà fra la classe, per il miglioramento delle tribolate condizioni di questi benemeriti funzionari, che rappresentano i figliastri della grande famiglia postelegrafonica, ha deliberato di riunire gli uffici sparsi fra le provincie del Regno in gruppi, ogn'uno dei quali sia compreso tra il singolo Collegio politico della Provincia.

Perciò il capo Gruppo del Collegio Politico di Udine sig. Raimondo Gnesutta invitava i ricevitori postali e telegrafici compresi nel collegio politico di Udine, ad una riunione, la quale ebbe luogo ieri 21 in un sala dell'albergo Roma; gentilmente concessa dall'egregio proprietario del locale sig. A. Fioritto.

Ed ecco qui l'ordine del giorno approvato ad unanimità da tutti gli intervenuti alla riunione ed inviato al Comitato Centrale di Torino:

Alla riunione dei Ricevitori postali telegrafici facenti parte del gruppo degli uffici, compresi nel raggo del Collegio politico di Udine, tenuto oggi all'Albergo Roma, sono intervenuti i componenti il gruppo con spirito di ammirvole solidarietà.

Dopo ampia discussione sui vari argomenti d'interesse generale, riconosciuti i bisogni impellenti della classe, i cui interessi furono sempre trascurati dal Ministero delle Poste Telegraf., malgrado invocazioni e destagiati memoriali.

Hanno deliberato

d'invitare tutti i Capi - Gruppo della Provincia ad affittarsi, onde promuovere un congresso provinciale fra il personale del fuori ruolo, sollecitando il Comitato Centrale di Torino, quale rappresentante morale della classe, ad usare dalle riserve e dagli indugi per raggiungere la classe: conquista morali e materiali che a questo punto tanto invoc.

APPENDICE

53

Lo Scarabeo

Romanzo di RICHARD MARSH

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

Per qualche momento, nessuno parlò.

Lessingham per il primo ruppe il penoso silenzio.

« Che può essere mai accaduto? Risposi con un'altra domanda.

« Stete ben certo che questo sia l'abitato della signorina Lindon? »

« Ne sono certissimo. Ma se vogliono qualche prova irrefragabile, eccola... »

Nella tasca della veste Lessingham aveva rinvenuto fra altro, una borsetta sulla quale erano impresse le iniziali della signorina Lindon.

« Vedete? » fece egli traendone fuori il contenuto. « Non può trattarsi di furto. Ecco due biglietti da dieci ed uno da cinque sterline... senza contare questi spiccioli... In tutto più

di trenta sterline.

« Dio, Dio mio! » mormorò egli, come annientato. « Che cosa mai potremo fare? »

« Propongo di mettere sopra tutto il pavimento della casa! » fece Sidney. « E propongo inoltre di smantellare questa infernale baracca... Non mi stupirei affatto che il vecchio a cui alludeva il cocchiere ci stia spiando da qualche pertugio anche in questo momento. »

« Esaminammo l'intera casa, centimetro per centimetro. Non trovammo smossa alcun'altra tavola del pavimento. Sollevare quelle che erano solidamente inchiodate non lo potevamo senza i necessari utensili. Picchiammo a tutte le pareti, nel dubbio che vi fosse qualche segreto ripostiglio. I muri erano tutti solidi. Esaminammo i camini, frugammo la cucina, ispezionammo il focolare, cercammo disperatamente, senza risultato veruno. »

« Atherton non si dà la pena di nascondere il proprio disappunto... Ed ora che cosa facciamo? »

« Nella casa non c'è anima viva. »

« Assottiamoci, disse. « Credo che sia utile spingere le indagini fa-

cedendo anche fuori di questo male-

detto antro.

« Al nostro arrivo dinanzi alla casa misteriosa, ne avevo notato un'altra alla distanza di una sessantina di metri, situata dalla parte opposta. Era per l'appunto a questa che volevo alludere, nel proporre di allargare la cerchia delle nostre indagini. »

« Io vengo con voi » fece Lessingham.

« Ed io pure! » esclamò Sydney. Uscimmo tutti insieme e Atherton si appressò al cocchiere.

« Mentre andremo a fare una visita alla casa che vedete laggiù, voi sorvegliate questa. E se per caso vedete qualcuno entrarvi od uscirne od affacciarsi, gettate un grido; non appena, sarò immediatamente con voi. »

« Il cavallo è stanco... » obiettò il cocchiere.

« Riposerà domani » l'interuppe Atherton, spazientito. « Ubbiditemi, non avrete a pentirvene. »

XXXII.

La Signora Euglia Coleman. Dopo un ripetuto martellare, una vecchia tutta raggrinzita si degnò di

aprire il cancello. Ci salutò dap-

prima ben bene, e poscia, con una voce indistinguibile, aggr prese a dire:

« Non so che cosa vogliate da quella casa... »

« Così dicendo indicò la misteriosa dimora dalla quale provenivamo. »

« Ora è bene che sappiate come il vostro amico » riprese la vecchia, indicando Atherton « m'abbia l'aria un po' sospetta! Sono ore ed ore che lo vedo girovagare intorno a quella casa; e perciò non mi fido punto di lui. Così, voi due potete entrare, ma il vostro amico avrà la bontà di rimanere in istrada. »

Sydney rimase umiliato e meravigliato a questa singolare sortita. Inchinandosi quasi fino a toccar terra, disse:

« Pardonatemi signora se in qualche modo ho potuto involontariamente offendervi. Vi giuro però che non ho avuto momentaneamente l'intenzione. »

« Non so che farmi delle vostre scuse. Mi basta che ve ne andiate. La vostra faccia non mi va; che volete!... Così se i vostri amici vogliono en-

trare, voi dovete girare e rifare la strada che avete fatta. »

« E in così dire la vecchia, col battè l'uscio sulla faccia. Io mi volsi verso Sydney. »

« Sentite, amico mio, per noi non c'è alternativa. Più presto ve ne andrete, e meglio sarà per noi. Potete aspettarci in istrada. »

Egli si strinse alle spalle borbottando: « Obbedisco; ma è la prima volta in vita mia, che mi tocca un affronto simile!... »

« E senz'altro si allontanò. Passò qualche momento, poscia la porta fu riaperta. »

La vecchia ci introdusse in una stanzetta che guardava sulla strada. « Sedetevi! » ordinò. « Mi dirà il veder la gente in piedi. »

Soliti la vecchia entrò subito in argomento.

« Non crediate che non sappia quale sia lo scopo della vostra visita. Volete sapere chi sia colui che dimora nella camera dirimpetto... »

« Assentii. Ed essa diede l'aire alla sua parlantina. »

Continua

Orario Ferroviario Partenze da Udine

Table with train departure times to various destinations like Pontalba, Tolmezzo, Trieste, Venezia, etc.

Arrivi a Udine

Table with train arrival times from various destinations to Udine.

Inserzioni a pagamento

Dirigete esclusivamente all'ufficio Centrale d'annunci A. MANZONI & C. UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51 - ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 - Bari, Via Andrea da Bari 25 - BERGAMO, Viale Stazione 20 - BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) - CREMONA, Via Guarnerio - FARENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 - Modena, Via Scarpa 2 - MILANO, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via S. Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 91 - VERONA, Via Valerio Cataldo 6 - PARIGI, 14 Rue Paradouet - LONDRA BERLINO.

Prezzo de' inserzioni

Prezzo per ogni linea e spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne L. 0 50 (10 pagini L. 1 50) Nel corpo del giornale L. 3 la linea (contats)

Il libro d'oro della "PYLTHON"



Per avere un'idea dell'utilità immensa di questa ottima cura (CHE E' VERAMENTE UTILE A TUTTI) basta conoscere lo sviluppo da essa preso anche fra noi in sedici anni dacché l'Illustre Prof. Auxilia già medico di S. M. UMBERTO I la portò in Italia. La « PYLTHON » ha registrato in questi sedici anni le seguenti guarigioni: 30.000 casi di apoplezia, 25.000 di anemia, paliddezza o tardo sviluppo, 20.000 di mal'ito della pelle, piaghe, pustole, eczemi ecc. (falli guarigioni di una soluzione esterna speciale), 20.000 di epilessia, 15.000 asma, affanno, artrite, gotta, 12.000 di nefrite, 8.000 di debolezza cerebrale e spinale, 4.000 di mal cuore e fegato, 3.000 di debolezza di sangue e sangue guasto, 2.000 di debolezza spinale, impotenza, 20.000 di inappetenza, cattive digestioni, 40.000 di stitichezza, 120.000 di disturbi nervosi, spossatezza, magrezza, tardo sviluppo, brutto colore della pelle, debolezza generale, esaurimento, ecc. « La PYLTHON » è una antica cura facile, estera che preserva dalle malattie e prolunga la vita. Praticata a tutti piena salute, lucidità di mente, vista acuta, mantiene veghi e robusti sino alla più tarda vecchiaia. Alla quale contribuisce arrivare. Anche agli organismi deboli per nascita o avvertiti per strapazzi o vizi, ridona forza, vigoria e salute in modo facile e durevole. La « PYLTHON » guarisce in venti giorni le seguenti malattie: Neurastenia, Epilessia, Apoplezia (minacciate o avvenute) Anemia, paliddezza, tardo sviluppo, stitichezza, inappetenza, capogiri, vertigini, convulsioni, isterismo, neuralgia, artriti, inquietudine, malessere continuo, malattie della pelle, gotta, emicrania, nevralgia, epilessia, ipertensione, irritabilità, catarro, reumatismo, paralisi, esaurimento cerebrale, spinale per spiriti mentali o abusi esagerati, mal di cuore, fegato, Asma, Affanno, Astenia locomotrice, nefrite, ecc. La Pyllthon si vende in tutte le primarie Farmacie. 4000 guarigioni in meno di 3 mesi. Più di 6000 medici le usano su se stessi. Per schiarimenti o consulti (che vengono dati gratis) su qualunque malattia scrivere alla BUONA SUORA, Monte Napoleone, 22. Milano. Le richieste accompagnate da vaglia devono indirizzarsi all'ANGLO-AMERICAN STORES, Milano (Italia) Monte Napoleone, 22. - Si vende in tutte le primarie farmacie. I farmacisti e rivenditori tutti devono rivolgersi all'ANGLO-AMERICAN STORES, Milano. Vendita in Roma presso: A. MANZONI & C. - Via di Pietra, 19.

Advertisement for METARSILE MENARINI, a restorative medicine. Includes text: 'RICOSTITUENTE SICURO', 'Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive', 'A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabria - NAPOLI', 'Concessionari esclusivi per l'Italia ed Oriente: N. BERNI & C. MILANO - ROMA - NAPOLI - BARI'.

Advertisement for Ferrenosio Favara, a natural restorative. Includes text: 'Ottimo ricostituente naturale', 'Sostituisce in tutte le stagioni la cura dell'uva', 'Concessione esclusiva per la vendita in Italia: A Manzoni & C. Milano, Via S. Felice N. 11 - Roma, Via di Pietra 91, Genova, Piazza Fontane Marose', 'PREZZI MOLTO GRATI A RICHIESTA', 'Udine: presso G. CEMESSATI e FRANCESCO MINISINI'.

Advertisement for PRIMO SANATORIO ITALIANO per gli ammalati di tubercolosi polmonare. Includes text: 'Alta Valtellina', 'Linea Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla Stazione di Tirano)', 'Unico Sanatorio per agiti esistente in Italia, premiato alle più importanti Esposizioni internazionali, raccomandato dai maggiori Clinici.', 'Per programmi e schiarimenti rivolgersi al Medico-Direttore: Cav. Dott. CAUSONIO ZUBIANI.'

Advertisement for PAPIERWEISSI, a paper product. Includes text: 'PAPIERWEISSI', 'per la pronta guarigione delle affezioni del collo, catari, mal di gola, bronchiti, infreddature, raffreddori e del reumatismi, dolori, emicragie, ecc. 30 anni del più gran successo attestano l'efficacia di questo prezioso derivativo, raccomandato dai primari dottori di Napoli, con l'assente di tutte le Farmacie. FABBRICA: ST. BAS. DE S. GIOVANNI'.

Advertisement for GRANDE FABBRICA D'INCHIOSTRI Adriano Tamburlini. Includes text: 'Adriano Tamburlini', 'JOINE - (Viale Duodo N. 34)', 'Correnti: Tipo Scuola, Norissimo, scorsevole, Tipo fissa Commerciale e Per Ufficio, Nero, Vellutato, Brillante', 'Finissimi: basati esclusivamente sugli esteri, Tipi in Italia mai raggiunti (Inglese, Francese, Tedesco)', 'Per scrivere: I. Schwarz-Kanzlei Tinte Germania (Nerissimo, indelebile, per registri documenti, musica ecc.), Antracene Bleu-Noir (Blue-Black inglese) Antracite Tinta finale e usi d'Id Vert-Noir (Green-Black inglese) come il precedente, L. Alizarina Germania (Alizarino) dente, V. Violetta Brillante Mauve e Pensée, parfumées du chignon Encre-du monde elegant.', 'Da Copia e per scrivere combinati (a doppio uso): VI. Nerissimo (Doppio nero) - VII. Violetta Noire (De Cameron) - VIII. Imperiale Violetta-Noire (De la Gouronne) - Violetta brillante Mauve e Pensée - X. Nero Copiativo - XI. Bruno Copiativo ecc.', 'Si garantiscono la stessa, identica qualità Kestor, ma a prezzi molto inferiori. Si vendono in Fusti, Dimezzata, Bottiglie, da litro, 1/2, 1/4, 1/8. Cassi Cipolline, da 100, 150, 200 ecc.', 'Sostenete l'ottima Industria Nazionale!'.

Advertisement for medicinal pills and liniment. Includes text: 'A quelli che soffrono di STITICHEZZA di ANEMIA di SCIATICA', 'Vol non siete guariti? I vostri dolori continuano a tormentarvi ad onta di tutte le cure Minerali usate finora?', 'Ricorrete con fede ai rimedi Vegetali che SUOR TERESA DELLA GRENNIA vi offre. In questi rimedi certo la guarigione e la vita. SUOR TERESA vi presenta tre soli rimedi: Le Pillole di Marte contro l'ANEMIA, Le Pillole della Salute contro la STITICHEZZA, Il Linimento Triplo contro la SCIATICA', 'Centinaia di migliaia di guarigioni attestano la loro GRANDE EFFICACIA', 'Si trovano in vendita presso tutte le Farmacie Nazionali ed Estere e presso lo Stabilimento della SOCIETA' PRODOTTI SUOR TERESA DELLA GRENNIA in ARQUATA SCRIVIA (Italia).', 'In vendita presso A. MANZONI & C. - Milano - Roma - Genova', 'In Milano pure presso la Farmacia MALDIASSI (Palazzo della Borsa)'.

Advertisement for ANTISYPHILIS. Includes text: 'ANTISYPHILIS', 'IL PRINCIPIO degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina. Assaglia tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovvera ristoratore della salute.', 'L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia', 'La soluzione iodico-mercuriale Antisiphilite della farmacia della Marina è una buona preparazione che nulla ha del mistero ceteraceo, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specifici. Il merito sta nel aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomaci più deboli e gli ammalati a cui lo, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto grande beneficio.', 'Prof. Dott. Cosma, Farmacia De Amelio, Direttore dell'Istituto Dermatopsichiatrico S. S. Uliveto.', 'Ogni bottiglia L. 200. - Per posta L. 250. - Ciascuna scatola L. 200 pagamento anticipato.', 'A. MANZONI & C. Farmacie Nazionali ed Estere - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 285-287 - Telefono 5-98.', 'Opuscolo illustrativo su questa sifilide a del modo migliore per curarla si lascia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.', 'Spedite a: Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma'.

Advertisement for STITICHEZZA and GRAINS DE VALS. Includes text: 'STITICHEZZA e sue conseguenze', 'CURA RAZIONALE GUARIGIONE con 1 GRAINS DE VALS', 'a base di Cascara Sagrada e Pectina preparati da S. DE MOURONNE Farmacista a Parigi.', 'Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.', 'PREZZO L. 1,50', 'Il Flacone di 25 grammi, sigillo GRAINS DE VALS, sopra ogni pillola.'

Advertisement for ESTRATTO DI KEFIR. Includes text: 'ESTRATTO DI KEFIR', 'Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA)', 'Udine Tip. Domenico Del Bianco'

Advertisement for AGGIUNTO AL LATTE. Includes text: 'AGGIUNTO AL LATTE: E' utilissimo per i bambini lattanti nutriti artificialmente. E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.', 'PRESO IN POLVERE: E' efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini. Vince le diarree più ostinate.', 'L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.', 'Esclusiva concessionaria per le vendite la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti MILANO - ROMA - GENOVA', 'L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.', 'Istruzioni a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie'